



Studio Violi S.r.l.



Organizzazione con sistema di gestione certificato secondo la norma ISO 9001:2008

Progettazione ed erogazione di servizi di consulenza relativa ai sistemi di gestione aziendale e consulenza di direzione

Qualità Sicurezza Privacy Ambiente Risk Management
Responsabilità Amministrativa 231 Etica Consulenza e Audit per la Direzione

Il nuovo Regolamento Privacy n. 2016/679/UE

Nella seduta del 14 aprile 2016 il Parlamento europeo ha finalmente approvato il regolamento sulla protezione dei dati e la direttiva europea sullo scambio di informazioni afferenti a investigazioni e indagini criminali.

Il Regolamento si compone di ben 139 "considerando", vale a dire una serie articolata di premesse, che servono a inquadrare i motivi per cui i successivi articoli sono stati elaborati.

Poi il documento è articolato in 11 capitoli, alcune di quali sono dotati di sezioni.

1. **Il capitolo primo** dà indicazioni generali sulle **finalità del regolamento, gli obiettivi, l'ambito territoriale e, molto importante, da tutta una serie di definizioni** che speriamo vengano tradotte in italiano in modo comprensibile, evitando alcune clamorose confusioni, che erano presenti nella precedente traduzione.
2. **Il secondo capitolo è dedicato alla illustrazione di principi generali di trattamento**, che in linea di massima non sono molto diversi da quanto già era stato precedentemente definito. Vengono inserite alcune indicazioni particolari sul trattamento di dati di minori, cioè soggetti che hanno meno di 13 anni, e vengono date indicazioni in merito al trattamento di dati che vengono classificati con l'espressione "pseudo anonimi".
3. Molto più interessante è il **terzo capitolo, dove vengono illustrati in dettaglio i diritti degli interessati**. Questo capitolo è stato ampliato in modo significativo, anche rispetto al nostro decreto legislativo 196/2003, perché nelle cinque sezioni, in cui esso è articolato, vengono presi in esame in grande dettaglio tutti gli aspetti di questi diritti. Una innovativa prescrizione riguarda l'utilizzo di una informativa iconica, che deve essere uguale in tutta l'unione europea e che tende a superare i problemi posti dalle troppe lingue europee, nelle quali la informativa viene offerta, girando per vari paesi. Per dir la verità, non sempre questa informativa iconica è di immediata comprensione ma dopo poco sono convinto che tutti gli interessati, vale a dire 300.000.000 di europei, potranno capirla facilmente. Viene illustrato in dettaglio il modo in cui è possibile esercitare il diritto di accesso. Ampio spazio viene dato al diritto di rettifica e cancellazione, anche alla luce delle recenti sentenze della corte di giustizia europea, che ha ampliato in maniera significativa i diritti alla cancellazione dell'interessato. Un'altra sezione che prima non esisteva riguarda il diritto all'obiezione e soprattutto alle modalità con cui, se consentita, è possibile sviluppare la profilazione. Sappiamo tutti che oggi i grandi motori di ricerca adottano tecniche di profilazione sempre più sofisticate, in modo da colpire il bersaglio di un eventuale messaggio pubblicitario. Ancora una volta, vengono messe in evidenza alcune limitazioni ai diritti degli interessati, che non possono evidentemente opporsi a trattamenti legati all'applicazione di tasse, indagini criminali e via di seguito.



Tel. 338 6132605 Fax: 059 682304
E-mail: giorgiovioli@libero.it info@studiovioli.com giorgiovioli@pec.it
Web: www.studiovioli.com

Via per Capanna Tassone, 1156 41021 Ospitale - Fanano (MO) P.I. e C.F. 02836380366 - REA 335410 CCIAA MO - Cap. Soc. € 10.000 I.V.

4. Il **quarto capitolo è oltremodo importante perché individua i soggetti che sono preposti al trattamento dei dati**. Il data controller equivale al nostro titolare ed il data processor equivale al responsabile del trattamento di dati personali. Questo capitolo è particolarmente importante perché comincia a mettere in evidenza alcuni strumenti, che occorre utilizzare, prima durante e dopo l'avvio di un processo di trattamento di dati personali. **Il primo strumento viene chiamato data protection by design, il secondo viene chiamato data protection by default**. Sono preziosi strumenti di analisi del trattamento, che vengono integrati successivamente da altri strumenti. **Viene anche meglio evidenziata la figura del contitolare, che in Italia era stato introdotto un poco tardivamente**. Vengono illustrate le modalità con cui deve essere documentata la modalità di trattamento e la piena disponibilità a cooperare con il garante nazionale. La seconda sezione è tutta dedicata alla sicurezza dei dati, che richiede la introduzione di misure, proporzionate ai rischi. **Ampio spazio è dedicato al data breach, ossia alla violazione dei dati**, con indicazioni di quando e come bisogna informare il garante coinvolto ed eventuali interessati, anch'essi coinvolti. Tutta la terza sezione **è dedicata alla illustrazione di come devono essere protetti i dati per l'intero loro ciclo di vita**. **Questa analisi di rischio deve essere revisionata almeno una volta all'anno e sulla base di essa deve essere sviluppato un quarto strumento di valutazione e protezione, vale a dire il data protection impact assessment**. Quest'ultimo deve essere aggiornato **ogni due anni**. Nella quarta sezione viene illustrato un nuovo personaggio, mai conosciuto in precedenza, **il data protection officer**.
5. **Il capitolo quinto è interamente destinato alle modalità con cui è possibile trasferire dati in paesi terzi** e le modalità con cui organismi internazionali, come ad esempio l'Unesco, potrebbero trattare dati personali.
6. **Tutto il capitolo sesto è dedicato alla illustrazione del ruolo e delle funzioni delle autorità nazionali di supervisione, come ad esempio il nostro garante**.
7. **Il settimo capitolo è dedicato alla cooperazione e coerenza delle attività svolte dai vari garanti nazionali**.
8. **Il capitolo ottavo è dedicato alla illustrazione dei rimedi, responsabilità e sanzioni**, illustrando la differenza fra il procedimento di tutela amministrativa e quello di tutela giudiziaria, come già avviene oggi in Italia. **L'ammontare totale in caso di violazioni della normativa potrà raggiungere i 20 milioni di euro o, in alternativa, essere calcolato sulla base del 4% del fatturato annuo dell'azienda non in regola**.
9. **Il capitolo nono indica disposizioni afferenti a specifiche attività di trattamento** e illustra in particolare alcune peculiarità del trattamento applicabili ai dati sanitari, ai dati personali dei dipendenti, a dati legati alla sicurezza sociale, a dati trattati per finalità scientifiche e per i servizi di archivio.
10. **Il decimo capitolo, che illustra i decreti delegati attuativi, ricorda che è possibile elaborare dei formati standardizzati** per dare attuazione alle disposizioni del regolamento e l'esempio più evidente, come accennato in precedenza è quello del formato standard di informativa.
11. **Il capitolo undicesimo, che fa riferimento alle disposizioni finali**, indica i precedenti testi legislativi o direttive che vengono superati da questo regolamento.

La ratio di questa nuova normativa è orientata a privilegiare adempimenti di tutela sostanziale, quali

- **la valutazione dei rischi del trattamento dati,**
- **il principio di responsabilizzazione,**
- **la valutazione dell'impatto dei trattamenti sulla protezione dei dati,**
- **il principio del legittimo interesse del titolare.**

Il nuovo Regolamento, come visto sopra, istituisce **la nuova funzione del responsabile della protezione dei dati (DPO)**, le cui funzioni possono variare da quelle di una funzione di audit interno a quelle di una funzione gestionale apicale.

Alla luce di questa importante novità e in attesa del necessario adeguamento degli ordinamenti dei singoli paesi per allineare i trattamenti ai nuovi standard, Assicoop Emilia Nord ha deciso di aggiornare anche per il 2016-2017 il DPS (documento Programmatico sicurezza dei dati) aziendale, ai sensi del precedente Codice privacy, ma tuttora in vigore.

Il Nuovo Regolamento Europeo sulla protezione dei dati n. 2016/679, che ha sostituito il precedente Codice Privacy (D.Lgs 196/2003), sarà pienamente operativo dal 25 maggio 2018.

Per ulteriori approfondimenti sul Regolamento Privacy si fa riferimento ai siti del Garante Privacy Italiano:

<http://www.garanteprivacy.it/regolamentoue>

<http://www.garanteprivacy.it/web/guest/home/docweb/-/docweb-display/docweb/4443361>

Per i Provvedimenti Privacy si fa riferimento al sito del Garante Privacy Italiano:

<http://garanteprivacy.it/>